

Potatura della vite, come stabilire il giusto carico di gemme



Tramite la potatura invernale viene modulato il carico di gemme, andando a determinare sia il carico produttivo sia le caratteristiche della chioma, in termini di vigoria e capacità vegetativa. Con il termine «**vigoria**» si intende la valutazione finale del comportamento dei germogli in termini dimensionali (diametro e lunghezza), mentre per «**capacità vegetativa**» si intende la massa di germogli e

foglie prodotti dalla pianta.

Lasciando un **basso carico di gemme** si tende a favorire lo sviluppo di un numero limitato di germogli ma di considerevoli dimensioni, che tendono ad arrestare la crescita solo tardivamente, a stagione avanzata, per cui per contenerne lo sviluppo risulta necessario effettuare diversi interventi di cimatura.

Per contro, lasciando un **carico di gemme alto** si favorisce lo sviluppo di un numero elevato di germogli ma di dimensioni più contenute, dato che la spinta vegetativa della pianta viene a essere maggiormente ripartita; tali germogli tendono ad arrestare più precocemente lo sviluppo rispetto a quelli sviluppatasi nella condizione precedente, per cui per il loro contenimento serve un numero più limitato di interventi di cimatura.

Nei **contesti pedoclimatici caratterizzati da terreni fertili e da buona disponibilità idrica**, che tendono a esaltare oltremodo la vigoria dei germogli, è pertanto possibile indirizzare la pianta verso una migliore condizione di equilibrio vegeto-produttivo **umentando il carico di gemme**; ovviamente il maggior numero di gemme porta all'ottenimento di un maggiore numero di grappoli, a carico dei quali si deve intervenire col diradamento qualora siano ritenuti eccedenti rispetto alla superficie fogliare fotosinteticamente attiva.

Per contro, **nei terreni più poveri e siccitosi**, dove i germogli tendono a essere stentati e poco sviluppati, si opera lasciando un **carico di gemme basso**, favorendo l'ottenimento di un numero minore di germogli ma più sviluppati, sia in lunghezza sia in diametro; in definitiva si riduce la capacità vegetativa a favore di una maggiore vigoria.

Tratto dall'articolo pubblicato su *Vite&Vino* n. 1/2020

Conoscere la vite per potare al meglio

di R. Castaldi

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale